

Statuto Aggiornato ai sensi dell'art. 2436 C.C.
A seguito della modifica dell'articolo 5
NORME RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA'

Articolo 1
Denominazione

La società è denominata:

" Aida S.R.L.
Società con unico socio " (La "Società")

Articolo 2
Oggetto

L'oggetto sociale della Società è costituito dalle seguenti attività:

- la produzione, l'importazione, la produzione su licenza di apparecchiature elettriche ed elettroniche nonché l'installazione di apparecchiature ed impianti ed il commercio di materiali di consumo ed apparecchi accessori o complementari interenti ai sopraindicati impianti;
- la progettazione, la costruzione, la vendita, l'acquisto e la commercializzazione di attrezzature per l'automazione di presse meccaniche ed idrauliche, di macchinari in genere ed affini, di lavorazioni di stampaggio in genere;
- la costruzione, in proprio o tramite società controllate o terzi, di presse meccaniche ed oleodinamiche e di macchine speciali, le costruzioni meccaniche in genere di macchine utensili, di sistemi flessibili e di impianti e la loro commercializzazione, nonché la produzione, in proprio o tramite terzi, ed il commercio di articoli in ogni campo delle attività industriali, con la facoltà di assumere la rappresentanza di tali articoli;
- le lavorazioni in conto terzi e su licenza;
- Import - export dei prodotti sopra elencati, con facoltà di assumere e concedere rappresentanze anche con deposito e concessioni di vendita dei prodotti sopra esposti;
- l'assistenza tecnica e la cessione e l'acquisto di know-how, anche nei nuovi ambiti connessi alla tecnologia delle comunicazioni via Internet;
- l'esercizio di attività funzionali al coordinamento delle società appartenenti al gruppo e alla ricerca di economie di scala ed i sinergie, nonché al relativo controllo della gestione, tra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) ricerca e sviluppo;
 - b) assistenza tecnica, gestionale, commerciale, finanziaria, amministrativa;
 - c) definizione delle politiche commerciali di gruppo e organizzazione e assistenza commerciale e di marketing, inclusa la pianificazione di campagne pubblicitarie e la promozione dell'immagine aziendale;
 - d) riorganizzazione dei processi produttivi e dei sistemi informativi aziendali, nonché di controllo della gestione;

La Società può inoltre esercitare le seguenti attività:

- l'acquisto, l'utilizzo economico, il trasferimento e la concessione in uso di marchi, brevetti o altre opere dell'ingegno su tutto il territorio nazionale ed estero;
- la locazione non finanziaria o concessione in comodato d'uso di propri beni;
- l'assunzione di mandati di rappresentanza, agenzia e concessione a vendere afferenti i succitati beni, materiali e immateriali, sia da aziende italiane che estere;

La Società potrà inoltre, unicamente al fine di realizzare l'oggetto principale e pertanto in via non prevalente:

- compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie che siano ritenute utili

o necessarie al raggiungimento dello scopo sociale, ed in modo tale da non snaturare lo stesso, salvo il deposito e la raccolta di risparmio tra il pubblico, le operazioni di carattere fiduciario e di intermediazione, nonché le operazioni riservate alle società che svolgono attività di brokeraggio ai sensi della legge n. 1 del 2 gennaio 1991 e successive modifiche ed integrazioni e le attività riservate a soggetti iscritti in albi professionali;

- sottoscrivere titoli, fideiussioni e garanzie di qualsiasi tipo, incluse girate in garanzia e avvalli;
- assumere, sia direttamente che indirettamente, interessi o partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio, mai nei confronti del pubblico e quindi salve le attività elencate nella legge n. 197 del 5 luglio 1991, come integrata, dal Decreto Legislativo n. 385 del 1 settembre 1993 (Testo Unico delle Leggi in Materia Bancaria e Creditizia).

Articolo 3

Sede

La Società ha sede in Milano (MI).

Essa può istituire in Italia e/o all'estero sedi secondarie, succursali o filiali.

Articolo 4

Durata

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2034 e potrà essere prorogata a norma di legge.

Articolo 5

Capitale Sociale

Il capitale è di Euro 23.500.000,00 (ventitremilionicinquecentomila virgola zerozero).

Le partecipazioni dei soci possono essere determinate anche in misura non proporzionale ai rispettivi conferimenti, sia in sede di costituzione che di modifiche del capitale sociale.

Per le decisioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano gli articoli 2481 e seguenti del codice civile.

Salvo il caso di cui all'art. 2482 - ter c.c., gli aumenti del capitale possono essere attuati anche mediante offerta di partecipazioni di nuova emissione a terzi; in tal caso, spetta ai soci che non hanno concorso alla decisione il diritto di recesso a norma dell'art. 2473 c.c.

La Società potrà acquisire dai soci versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

Articolo 6

Domiciliazione

Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, se nominati, per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali.

A tal fine la Società potrà istituire apposito libro, con obbligo per l'organo amministrativo di tempestivo aggiornamento.

Articolo 7

Trasferimento delle partecipazioni per atto tra vivi

I trasferimenti delle partecipazioni sono soggetti alla seguente disciplina.

Le partecipazioni sono divisibili e trasferibili liberamente solo a favore:

- a) di altri soci;
- b) di società controllanti, controllate, collegate o comunque appartenenti al medesimo gruppo di società socia.

In qualsiasi altro caso di trasferimento delle partecipazioni, ai soci spetta il diritto di prelazione per l'acquisto.

Pertanto il socio che intende vendere o comunque trasferire la propria partecipazione dovrà darne co-

comunicazione a tutti i soci risultanti dal libro soci mediante lettera raccomandata inviata al domicilio di ciascuno di essi indicato nello stesso libro; la comunicazione deve contenere le generalità del cessionario e le condizioni della cessione, fra le quali, in particolare, il prezzo e le modalità di pagamento. I soci destinatari delle comunicazioni di cui sopra devono esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto della partecipazione cui la comunicazione si riferisce facendo pervenire al socio offerente la dichiarazione di esercizio della prelazione con lettera raccomandata consegnata alle poste non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di spedizione (risultante dal timbro postale) della offerta di prelazione. Nell'ipotesi di esercizio del diritto di prelazione da parte di più di un socio, la partecipazione offerta spetterà ai soci interessati in proporzione al valore nominale della partecipazione da ciascuno di essi posseduta.

Se qualcuno degli aventi diritto alla prelazione non possa o non voglia esercitarla, il diritto a lui spettante si accresce automaticamente e proporzionalmente a favore di quei soci che, viceversa, intendono valersene e che non vi abbiano espressamente e preventivamente rinunciato all'atto dell'esercizio della prelazione loro spettante.

La comunicazione dell'intenzione di trasferire la partecipazione formulata con le modalità indicate equivale a proposta contrattuale ai sensi dell'articolo 1326 c.c. Pertanto il contratto si intenderà concluso nel momento in cui chi ha effettuato la comunicazione viene a conoscenza della accettazione dell'altra parte. Da tale momento, il socio cedente è obbligato a concordare con il cessionario la ripetizione del negozio in forma idonea all'iscrizione nel libro dei soci, con contestuale pagamento del prezzo come indicato nella denunziatio.

Articolo 8

Morte del socio

La partecipazione trasferita per successione legittima o testamentaria dovrà essere offerta in prelazione a tutti i soci nei modi e con gli effetti di cui al precedente articolo.

Fino a quando non sia stata fatta l'offerta e non risulti che questa non sia stata accettata, l'erede o il legatario non sarà iscritto nel libro dei soci, non sarà legittimato all'esercizio del voto e degli altri diritti amministrativi inerenti alle partecipazioni e non potrà alienare le partecipazioni con effetto verso la Società.

Articolo 9

Recesso

Hanno diritto di recedere i soci che non hanno concorso all'approvazione delle decisioni riguardanti:

- il cambiamento dell'oggetto della Società;
- il cambiamento del tipo della Società;
- la fusione e la scissione della Società;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- il trasferimento della sede della Società all'estero;
- il compimento di operazioni che comportino una sostanziale modifica dell'oggetto della Società;
- il compimento di operazioni che determinino una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci ai sensi dell'articolo 2468, quarto comma c.c.;
- l'aumento del capitale sociale mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi;
- la modifica dei diritti individuali dei soci di cui all'art. 2468 c.c., qualora la delibera non sia assunta all'unanimità e il presente statuto lo consenta.

Il diritto di recesso spetta in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

Qualora la Società sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti c.c., spetterà ai soci il diritto di recesso nelle ipotesi previste dall'articolo 2497-quater c.c.

I soci hanno altresì diritto di recedere dalla Società, in relazione al disposto dell'articolo 2469, comma secondo c.c.

Il diritto non può essere esercitato per i primi 2 (due) anni dalla costituzione della Società o dalla sot-

toscrizione della partecipazione.

Il socio che intende recedere dalla Società deve darne comunicazione all'organo amministrativo mediante lettera inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno.

La raccomandata deve essere inviata entro 30 (trenta) giorni dall'iscrizione nel Registro Imprese o, se non prevista, dalla trascrizione nel libro delle decisioni dei soci della decisione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente e del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento.

Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una decisione, esso può essere esercitato non oltre 30 (trenta) giorni dalla sua conoscenza da parte del socio.

L'organo amministrativo è tenuto a comunicare ai soci i fatti che possono dare luogo all'esercizio del recesso entro 10 (dieci) giorni dalla data in cui ne è venuto esso stesso a conoscenza.

Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta alla sede della Società.

Dell'esercizio del diritto di recesso deve essere fatta annotazione nel libro dei soci.

Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se, entro 90 (novanta) giorni dall'esercizio del recesso, la Società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della Società.

Articolo 10 Esclusione

Non sono previste specifiche ipotesi di esclusione del socio per giusta causa.

Articolo 11 Liquidazione delle partecipazioni

Nell'ipotesi prevista dall'articolo 9, le partecipazioni saranno rimborsate al socio o ai suoi eredi in proporzione del patrimonio sociale.

Il patrimonio della Società è determinato dall'organo amministrativo, sentito il parere dei sindaci e del revisore, se nominati, tenendo conto del valore di mercato della partecipazione riferito al momento di efficacia del recesso determinato ai sensi del precedente articolo 9.

Ai fini della determinazione del valore di mercato occorre aver riguardo alla consistenza patrimoniale della Società e alle sue prospettive reddituali.

In caso di disaccordo, la valutazione delle partecipazioni, secondo i criteri sopra indicati, è effettuata, tramite relazione giurata, da un esperto nominato dal Tribunale nella cui circoscrizione si trova la sede della Società, che provvede anche sulle spese, su istanza della parte più diligente. Si applica il primo comma dell'articolo 1349 c.c.

Il rimborso delle partecipazioni deve essere eseguito entro 6 (sei) mesi dall'evento dal quale consegue la liquidazione.

Il rimborso può avvenire mediante acquisto da parte degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni o da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi.

Qualora ciò non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o in mancanza riducendo il capitale sociale corrispondentemente.

In questo ultimo caso si applica l'articolo 2482 c.c., e qualora sulla base di esso non risulti possibile il rimborso della partecipazione del socio receduto, la Società si scioglie ai sensi dell'articolo 2484, comma primo n. 5 c.c.

Articolo 12 Unico socio

Quando l'intera partecipazione appartiene ad un solo socio o muta la persona dell'unico socio, gli amministratori devono effettuare gli adempimenti previsti ai sensi dell'articolo 2470 c.c.

Quando si costituisce o ricostituisce la pluralità dei soci, gli amministratori devono depositare la relativa dichiarazione per l'iscrizione nel Registro delle Imprese.

L'unico socio o colui che cessa di essere tale può provvedere alla pubblicità prevista nei commi precedenti.

Le dichiarazioni degli amministratori devono essere riportate, entro 30 (trenta) giorni dalla suddetta iscrizione, nel libro dei soci e devono indicare la data di tale iscrizione.

Articolo 13

Soggezione ad attività di direzione e controllo

La Società deve indicare l'eventuale propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del Registro delle Imprese di cui all'articolo 2497-bis, comma secondo c.c.

Articolo 14

Amministratori

La Società può essere amministrata, alternativamente, su decisione dei soci in sede della nomina:
da un amministratore unico;

da un consiglio di amministrazione composto da 2 (due) a 7 (sette) amministratori, secondo il numero determinato dai soci al momento della nomina;

da 2 (due) o più amministratori con poteri congiunti, disgiunti o da esercitarsi a maggioranza.

Qualora vengano nominati 2 (due) o più amministratori senza alcuna indicazione relativa alle modalità di esercizio dei poteri di amministrazione, si intende costituito un consiglio di amministrazione.

Per organo amministrativo si intende l'amministratore unico, oppure il consiglio di amministrazione, oppure l'insieme di amministratori cui sia affidata congiuntamente o disgiuntamente l'amministrazione.

Gli amministratori possono essere anche non soci.

Non si applica agli amministratori il divieto di concorrenza di cui all'articolo 2390 c.c.

Articolo 15

Durata della carica, revoca, cessazione

Gli amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni o per il periodo determinato dai soci al momento della nomina.

Gli amministratori sono rieleggibili.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

Salvo quanto previsto al successivo comma, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori (purché non rappresentino la metà degli amministratori in caso di numero pari o la maggioranza degli stessi, in caso di numero dispari) gli altri provvedono a sostituirli; gli amministratori così nominati restano in carica sino alla prossima assemblea.

Nel caso di nomina del consiglio di amministrazione, se per qualsiasi causa viene meno la metà dei consiglieri, in caso di numero pari, o la maggioranza degli stessi, in caso di numero dispari, si applica l'articolo 2386 c.c.

Articolo 16

Consiglio di amministrazione

Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente.

Le decisioni del consiglio di amministrazione, salvo quanto previsto al successivo articolo 17, possono essere adottate mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

La procedura di consultazione scritta, o di acquisizione del consenso espresso per iscritto non è soggetta a particolari vincoli purché sia assicurato a ciascun amministratore il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione.

La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione da parte della maggioranza degli amministratori.

Il procedimento deve concludersi entro 10 (dieci) giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione.

Le decisioni del consiglio di amministrazione sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica, non computandosi le astensioni.

Le decisioni assumono la data dell'ultima dichiarazione pervenuta nel termine prescritto.

Le decisioni degli amministratori devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni degli amministratori. La relativa documentazione è conservata dalla Società.

Articolo 17

Adunanze del consiglio di amministrazione

In caso di richiesta di 2 (due) amministratori e comunque in caso di decisioni che riguardano la redazione del progetto di bilancio e dei progetti di fusione e di scissione nonché in tutti gli altri casi previsti dalla legge, il consiglio di amministrazione deve deliberare in adunanza collegiale.

In questo caso il presidente convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché tutti gli amministratori siano adeguatamente informati sulle materie da trattare.

La convocazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

Il consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia, o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea o nel territorio degli Stati Uniti d'America.

Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica, i sindaci effettivi e il revisore se nominati.

Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione, assunte con adunanza dello stesso, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica; le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, la proposta si intende respinta.

Delle deliberazioni della seduta si redigerà un verbale firmato dal presidente e dal segretario, se nominato, che dovrà essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.

Articolo 18

Poteri dell'organo amministrativo

L'organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della Società.

In sede di nomina possono tuttavia essere indicati limiti ai poteri degli amministratori.

Nel caso di nomina del consiglio di amministrazione, questo può delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente. In questo caso si applicano le disposizioni contenute nei commi terzo, quinto e sesto dell'articolo 2381 c.c. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'articolo 2475, comma quinto c.c.

Nel caso di consiglio di amministrazione formato da 2 (due) membri, qualora gli amministratori non

siano d'accordo circa la eventuale revoca di uno degli amministratori delegati, entrambi i membri del consiglio decadono dalla carica e devono entro 15 (quindici) giorni sottoporre alla decisione dei soci la nomina di un nuovo organo amministrativo.

Nel caso di nomina di più amministratori, al momento della nomina i poteri di amministrazione possono essere attribuiti agli stessi congiuntamente, disgiuntamente o a maggioranza, ovvero alcuni poteri di amministrazione possono essere attribuiti in via disgiunta e altri in via congiunta. In mancanza di qualsiasi precisazione nell'atto di nomina, in ordine alle modalità di esercizio dei poteri di amministrazione, detti poteri si intendono attribuiti agli amministratori congiuntamente tra loro.

Nel caso di amministrazione congiunta, i singoli amministratori non possono compiere alcuna operazione, salvi i casi in cui si renda necessario agire con urgenza per evitare un danno alla Società.

Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

Qualora l'amministrazione sia affidata disgiuntamente a più amministratori, in caso di opposizione di un amministratore all'operazione che un altro intende compiere, competenti a decidere sull'opposizione sono i soci.

Articolo 19 Rappresentanza

L'amministratore unico ha la rappresentanza della Società.

In caso di nomina del consiglio di amministrazione, la rappresentanza della Società spetta al presidente del consiglio di amministrazione ed ai singoli consiglieri delegati, se nominati.

Nel caso di nomina di più amministratori, la rappresentanza della Società spetta agli stessi congiuntamente o disgiuntamente, allo stesso modo in cui sono stati attribuiti in sede di nomina i poteri di amministrazione.

La rappresentanza della Società spetta anche ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

La rappresentanza della Società in liquidazione spetta al liquidatore o al presidente del collegio dei liquidatori e agli eventuali altri componenti il collegio di liquidazione con le modalità e i limiti stabiliti in sede di nomina.

Articolo 20 Compensi degli amministratori

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

Articolo 21 Organo di controllo

La Società può nominare il collegio sindacale o il revisore.

Nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'articolo 2477 c.c., la nomina del collegio sindacale è obbligatoria.

Articolo 22 Composizione e durata

Il collegio sindacale si compone di 3 (tre) membri effettivi e di 2 (due) supplenti. Il presidente del collegio sindacale è nominato dai soci, in occasione della nomina dello stesso collegio.

Nei casi di obbligatorietà della nomina, tutti i sindaci devono essere revisori contabili, iscritti nel registro istituito presso il Ministero di Giustizia.

I sindaci sono nominati dai soci. Essi restano in carica per 3 (tre) esercizi e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui il collegio è stato ricostituito.

I sindaci sono rieleggibili.

Il compenso dei sindaci è determinato dai soci all'atto della nomina, per l'intero periodo della durata del loro ufficio.

Articolo 23

Cessazione dalla carica

I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con decisione dei soci. La decisione di revoca deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentito l'interessato.

In caso di morte, di rinuncia, di decadenza di un sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi sindaci restano in carica fino alla decisione dei soci per l'integrazione del collegio, da adottarsi su iniziativa dell'organo amministrativo, nei successivi 30 (trenta) giorni. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.

In caso di cessazione del presidente, la presidenza è assunta, fino alla decisione di integrazione, dal sindaco più anziano di età.

Articolo 24

Competenze e doveri del collegio sindacale

Il collegio sindacale ha i doveri e i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 - bis c.c. ed esercita il controllo contabile sulla Società.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2406, 2407 e 2408, primo comma c.c.

Delle riunioni del collegio deve redigersi verbale, che deve essere trascritto nel libro delle decisioni del collegio sindacale e sottoscritto dagli intervenuti; le deliberazioni del collegio sindacale devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il sindaco dissenziente ha diritto di far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

I sindaci devono assistere alle adunanze delle assemblee dei soci, alle adunanze del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo.

Il collegio dei sindaci deve riunirsi almeno ogni 90 (novanta) giorni. La riunione potrà tenersi anche per audioconferenza o videoconferenza; in tal caso si applicano le disposizioni sopra previste al precedente articolo 17 per le adunanze del consiglio di amministrazione.

Articolo 25

Revisore

Qualora, in alternativa al collegio sindacale e fuori dei casi di obbligatorietà dello stesso, la Società nomini per il controllo contabile un revisore, questi deve essere iscritto al registro istituito presso il Ministero di Giustizia.

Si applicano al revisore tutte le norme previste per lo stesso in materia di società per azioni.

Articolo 26

Decisioni dei soci

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b) la nomina degli amministratori e la struttura dell'organo amministrativo;
- c) la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale o del revisore;
- d) le modificazioni dello statuto;
- e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci, nonché l'assunzione di partecipazioni da cui derivi responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata;
- f) le decisioni in ordine all'anticipato scioglimento della società e alla sua revoca; la nomina, la revoca e la sostituzione dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione; le decisioni che modificano le

deliberazioni assunte ai sensi dell'art. 2487 primo comma c.c..

Non è necessaria la decisione dei soci che autorizzi l'acquisto da parte della Società, per un corrispettivo pari o superiore al decimo del capitale sociale, di beni o di crediti dei soci fondatori, dei soci e degli amministratori, nei 2 (due) anni dalla iscrizione della Società nel Registro delle Imprese.

Articolo 27

Diritto di voto

Hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci.

In ogni caso il voto compete a ciascun socio in misura proporzionale alla sua partecipazione.

Il socio moroso (o il socio la cui polizza assicurativa o la cui garanzia bancaria siano scadute o divenute inefficaci, ove prestate ai sensi dell'articolo 2466, comma quinto c.c.) non può partecipare alle decisioni dei soci.

Articolo 28

Consultazione scritta e consenso espresso per iscritto

Salvo quanto previsto al primo comma del successivo articolo 29, le decisioni dei soci possono essere adottate mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

L'individuazione dei soci legittimati a partecipare alle decisioni in forma non assembleare è effettuata con riferimento alle risultanze del libro soci alla data dell'inizio della procedura; qualora nel frattempo intervengano mutamenti nella compagine sociale, il nuovo socio potrà sottoscrivere la decisione in luogo del socio cedente allegando estratto autentico del libro soci ovvero attestazione degli amministratori da cui risulti la sua regolare iscrizione in detto libro.

La procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso espresso per iscritto non è soggetta a particolari vincoli, purché sia assicurato a ciascun socio il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione.

La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento, ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione, da parte di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale come previsto al successivo articolo 33 comma 2 del presente statuto.

Il procedimento deve concludersi entro 30 (trenta) giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione.

Tutti i documenti trasmessi alla sede della Società relativi alla formazione della volontà dei soci devono essere conservati dalla Società, unitamente al libro delle decisioni dei soci.

Le decisioni assumono la data dell'ultima dichiarazione pervenuta nel termine prescelto.

Le decisioni dei soci adottate ai sensi del presente articolo devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni dei soci.

Articolo 29

Assemblea

Nel caso le decisioni abbiano ad oggetto le materie indicate nel precedente articolo 26 comma 2 lettere d), e) ed f), nonché in tutti gli altri casi espressamente previsti dalla legge o dal presente statuto, oppure quando lo richiedono uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale, le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare.

L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia o nel territorio di un altro Stato membro dell'Unione Europea o nel territorio degli Stati Uniti d'America o nel territorio del Giappone.

In caso di impossibilità di tutti gli amministratori o di loro inattività, l'assemblea può essere convocata dal collegio sindacale, se nominato, o anche da un socio.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Quando particolari esigenze lo richiedano, e comunque con i limiti e le condizioni previsti dalla legge,

l'assemblea per l'approvazione del bilancio potrà essere convocata entro il maggior termine previsto dalla legge medesima.

L'assemblea viene convocata con avviso spedito 8 (otto) giorni o, se spedito successivamente, ricevuto almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, fax o messaggio di posta elettronica, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dai libri sociali.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita; comunque anche in seconda convocazione valgono le medesime maggioranze previste per la prima convocazione.

Anche in mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e i sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori o i sindaci, se nominati, non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della Società, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

Articolo 30

Svolgimento dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dall'amministratore unico, dal presidente del consiglio di amministrazione (nel caso di nomina del consiglio di amministrazione) o dall'amministratore più anziano di età (nel caso di nomina di più amministratori con poteri disgiunti o congiunti). In caso di assenza o di impedimento di questi, l'assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

L'assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Articolo 31

Deleghe

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare anche da soggetto non socio per delega scritta, che deve essere conservata dalla Società. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante con l'indicazione di eventuali facoltà e limiti di subdelega.

Se la delega viene conferita per la singola assemblea ha effetto anche per la seconda convocazione.

E' ammessa anche una delega a valere per più assemblee, indipendentemente dal loro ordine del giorno.

La rappresentanza non può essere conferita ad amministratori, ai sindaci o al revisore, se nominati.

Articolo 32

Verbale dell'assemblea

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario se nominato o dal notaio.

Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capi-

tale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Il verbale deve riportare gli esiti degli accertamenti fatti dal presidente a norma del precedente articolo 30 comma 2. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

Articolo 33

Quorum costitutivi e deliberativi

L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta. Nei casi previsti dal precedente articolo 26 comma 2 lettere d) , e), ed f) è comunque richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale.

Nel caso di decisione dei soci assunta con consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto, le decisioni sono prese con il voto favorevole dei soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.

Restano comunque salve le altre disposizioni di legge o del presente statuto che, per particolari decisioni, richiedono diverse specifiche maggioranze.

Articolo 34

Bilancio e utili

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 (trentuno) marzo di ogni anno.

Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale, verranno ripartiti tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta, salvo diversa decisione dei soci.

Articolo 35

Scioglimento e liquidazione

La Società si scioglie per le cause previste dalla legge e pertanto:

- per il decorso del termine;
- per il conseguimento dell'oggetto sociale o per la sopravvenuta impossibilità a conseguirlo, salvo che l'assemblea, all'uopo convocata entro 30 (trenta) giorni, non deliberi le opportune modifiche statutarie;
- per l'impossibilità di funzionamento o per la continuata inattività dell'assemblea;
- per la riduzione del capitale al di sotto del minimo legale, salvo quanto è disposto dall'articolo 2482-ter c.c.;
- nell'ipotesi prevista dall'articolo 2473 c.c.;
- per deliberazione dell'assemblea;
- per le altre cause previste dalla legge.

In tutte le ipotesi di scioglimento, l'organo amministrativo deve effettuare gli adempimenti pubblicitari previsti dalla legge.

L'assemblea, se del caso convocata dall'organo amministrativo, nominerà uno o più liquidatori determinando:

- il numero dei liquidatori;
- in caso di pluralità di liquidatori, le regole di funzionamento del collegio, anche mediante rinvio al funzionamento del consiglio di amministrazione, in quanto compatibile;
- a chi spetta la rappresentanza della Società;
- i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
- gli eventuali limiti ai poteri dell'organo liquidativo.

Articolo 36

Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra i soci ovvero tra i soci e la Società che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, dovrà essere risolta da un Collegio Arbitrale di 3 (tre) arbitri, uno dei quali con funzione di presidente, nominati direttamente dal Consiglio Arbitrale della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano il quale dovrà provvedere alla nomina entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente. Nel caso in cui questo non vi provveda nel termine previsto, la nomina sarà richiesta, dalla parte più diligente, al Presidente del Tribunale del luogo in cui ha sede la Società.

Gli arbitri procederanno in via rituale e secondo diritto.

Articolo 37

Disposizioni applicabili

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme previste dal codice civile anche per le società a responsabilità limitata.

ARTICLES OF ASSOCIATION

Article 1

Corporate Name

The company shall have the following corporate name:

"AIDA S.R.L.

Company with a sole quotaholder " (The "Company")

Article 2

Object

The corporate object of the Company is represented by the following activities:

- the production, import, production by virtue of a license agreement of electric and electronic devices, as well as the installation of devices and plants and the trade of consumer goods and devices complementary or accessory to the above mentioned plants;
- the design, construction sale, purchase and the trade of equipments for the automation of mechanical and hydraulic presses, machineries in general and alike and press manufacture in general;
- the construction, on its own or by means of subsidiaries companies or third parties, of mechanical or oleodynamic presses and special machines, mechanical construction of machine tools, flexible systems and plants and their trade, as well as the production, on its own or through third parties, and the trade of any good in the field of industrial activities, with faculty to act as agent with respect to such items;
- the manufacture on behalf of third parties as well as by virtue of license agreement;
- the import- export of the above mentioned products, with faculty to grant or undertake agency commitments, also with deposit;
- the technical assistance and the sale and purchase of know how, also in the sector of the information technology and internet transmissions;
- the carrying out of activities aimed to the harmonization of the companies belonging to the group and to the research of economies of scale and synergies, as well as the relevant management control, like, inter alia and without limitation:
 - a) research and development;
 - b) technical, managerial, commercial, financial, administrative, assistance;

- c) definition of group's commercial policies and commercial and marketing organization and assistance, advertisement campaign and business image promotion included;
- d) reorganization of the productive processes and of the business information systems, as well as management control.

The Company may also carry out the following activities:

- the purchase, the economic exploitation, transfer and grant in use of trademarks, patents and other intellectual property rights on all the national territory and abroad;
- the financial lease, or grant in gratuitous bail of proper assets;
- the undertaking of agencies with power of attorney for the sale of the above mentioned materials and goods, from both Italian and foreign companies;

The Company may also, for the only purpose of pursuing the corporate scope and therefore not as a prevailing activity:

- carry out all the financial, commercial, securities and assets deals deemed to be useful or necessary in order to pursue the corporate purpose, and in such a way not to alter it, save the deposit and the raise of retail investments, fiduciary and intermediation transactions, as well as transaction reserved to brokerage companies under Italia Law no. 1/1991 and following amendments and integrations, as well as the activities reserved to subjects enrolled under professional rolls;
- underwrite securities, guarantees of any kind whatsoever, included endorsements and backings;
- assume, directly or indirectly, interests or participations in other companies or enterprises having same or similar object, in no case towards the public and therefore save the activities listed in the Italian Law 197/ 1991, as integrated by the Italian Decree Law no. 385/ 1993 (consolidation act in matter of banking and credit).

Article 3

Registered office

The Company's registered office is located in Milano (MI).

The Company may establish branches, agencies, subsidiaries in Italy as well as abroad.

Article 4

Duration

The duration of the Company is scheduled until December 31, 2034 and can be extended in accordance with the Italian Law.

Article 5

Corporate capital

The Company's capital is equal to Euro 23,500,000.00 (thirteen millions five hundred thousand point zero zero).

Quotaholders' stakes shall be determined also not in proportion to the respective contributions, either at the incorporation of the Company either in the context of corporate capital modifications.

Resolutions concerning any corporate capital increases or reductions shall be governed by sections 2481 and following of the Italian Civil Code.

Except for the case set forth by section 2482-ter of the Italian Civil Code, capital increases may also take place by offering newly issued quotas to third parties; in such event, the quotaholders who did not vote in favour of such resolution shall be entitled to withdraw pursuant to art. 2473 of the Italian Civil Code.

The Company may obtain payments and loans from the quotaholders, either for free or for a consideration, with or without any reimbursement obligation, in compliance with the relevant laws and regulations in force, in particular those governing fund raising from the public.

Article 6

Domicile

The domicile of quotaholders, directors, statutory auditors and independent auditor, if appointed, for the purposes of their relationship with the company, shall be deemed to be at the address resulting from the corporate books.

For that purpose, the Company shall be able to establish a special book, with the obligation of the board of directors to keep it up-to-date;

Article 7

Transfer of quotas by lifetime agreement

Transfers of quotas are subject to the following regulation.

Participations are divisible and transferable only in favour of :

- other quotaholders;
- holding companies, controlled companies, subsidiaries, or however companies belonging to the group.

In any other case of transfer of participations, the quotaholders will be entitled to a pre-emption right. Therefore, the quotaholder who intends to sell or however transfer its participation will have to give prior notice to all the quotaholders resulting from the quotaholders ledger by registered letter addressed to the domicile indicated in the same ledger; such notice has to contain the personal data of the transferee and terms and conditions of the transfer, among which, in particular, the price and the relevant terms of payment. The quotaholders addressee of the notice above has to exercise the pre-emption right concerning the participation object of the notice by sending to the offeror the statement of exercise of the pre-emption right by registered letter delivered to the post office no later than 30 (thirty) days from the date of the delivery (resulting from the postmark) of the pre-emption offer. In case of exercise of the pre-emption right on part of more than one quotaholder, the participation offered will be due to the interested quotaholders in proportion to the nominal value of the quota held by each of them.

If any of the quotaholders entitled to the pre-emption right cannot or does not intend to exercise the right, the right to which it is entitled to increases automatically and proportionally in favour of those quotaholders that, on the contrary, intend to take advantage of it and did not preventively and expressly waived it in the context of the exercise of the pre-emption right.

The notice regarding the intention to transfer the participation formulated with the formalities indicated above represents a contractual proposal subject to section 1326 of the Italian Civil Code. Therefore, the agreement shall be considered concluded at the time who sent the notice becomes acquainted of the acceptance of the offer. From that moment, the transferor is obliged to arrange with the transferee the stipulation of the agreement in the due legal form necessary for the inscription in the quotaholders ledger, with contextual payment of the price as indicated in the offer notice.

Article 8

Death of the quotaholder

The participation transferred because of legal or testamentary succession shall have to be offered in pre-emption in compliance with the formalities set out in the article 7 above.

Until the offer is not made and accepted, the heir or the legatee will not be enrolled in the quotaholders ledger, will not be entitled to voting rights and to other administrative rights relating to the quotas and will not be entitled to transfer the participation with effect toward the Company.

Article 9

Withdrawal

The quotaholders who did not vote in favour of the following decisions shall be entitled to withdraw:

- change in the corporate object;
- transformation of the Company;
- merger and demerger of the Company;

- revocation of the liquidation status;
- transfer of the Company's registered office abroad;
- performance of transactions involving a material change in the corporate object;
- performance of transactions entailing significant changes in the rights pertaining to the quotaholders pursuant to section 2468, fourth paragraph, of the Italian Civil Code;
- capital increase through the offer of newly issued quotas to third parties;
- the amendment of individual rights of the quotaholder pursuant to section 2468, fourth paragraph, of the Italian Civil Code, in case the relevant resolution has not been unanimously passed and the these Articles of Association allows it.

The quotaholders are entitled to the right of withdrawal in all the other cases provided by the law.

Should the Company be subject to management and coordination activities pursuant to sections 2497 and following of the Italian Civil Code, the quotaholders shall be entitled to withdraw in accordance with section 2497-quater of the Italian Civil Code.

Quotaholders are also entitled to withdraw in accordance with section 2469, second paragraph, of the Italian Civil Code.

The right of withdrawal cannot be exercised for the first two years from the incorporation of the Company or from the subscription of the participation.

The quotaholder who intends to withdraw from the Company shall notify its intention to the Management Body by registered letter with return receipt.

The registered letter shall be sent within thirty days from the registration with the Registry of the Businesses or, if registration is not required, from the recording into the book of quotaholders' resolutions of the relevant decision, specifying the personal details of the withdrawing quotaholder and its domicile for the purpose of serving the relevant notice.

If the circumstance which entitles the quotaholder to withdraw from the company is not a decision, such right can be exercised not later than thirty days since the quotaholder became aware of such circumstance.

The management body is obliged to inform the quotaholders about the circumstances that may entitle to the exercise of the withdrawal within ten days from the date it became aware of them.

The withdrawal right shall be deemed to have been exercised on the day on which the relevant notice was delivered to the registered office of the company.

Exercise of the withdrawal right shall be recorded in the quotaholders' ledger.

The withdrawal shall not be exercised and, if it has been exercised, shall become null and void if, within ninety days of such exercise, the company revokes the resolution which justifies such withdrawal or if winding up of the company is resolved.

Article 10

Exclusion

No specific cases of exclusion of the quotaholder for just cause are provided for.

Article 11

Reimbursement of the participations

In the case provided by article 9 above, participations will be reimbursed to the quotaholder or to its heirs in proportion to the corporate capital.

The corporate assets shall be determined by the board of directors, heard the opinion of the statutory auditors and of the independent auditor, taking into account the market value of the Company as of the date of effectiveness of the withdrawal pursuant to article 9 above.

The assessment of the market value will be performed taking into account the value of the assets of the Company as well as its profitability.

In the event of disagreement, the assessment of the participations, subject to the criteria above, shall be performed, by means of a sworn report, by an expert appointed by the Court of the place where Company's registered office is established, that shall also decide on the allocation of expenses, at the request of the most diligent party; in such case, the first paragraph of section 1349 of the Italian Civil Code shall apply.

The reimbursement of the participations shall be executed within six months from the event which determined the reimbursement.

Reimbursement may also take place through the purchase of the quota by the other quotaholders, in proportion to the quotas held, or by a third party identified by mutual consent of the quotaholders themselves.

If this is not the case, the quota shall be reimbursed by using available funds or, in the absence thereof, by reducing the corporate capital accordingly.

In the latter case, section 2482 of the Italian Civil Code shall apply, and if the reimbursement of the participation of the withdrawing quotaholder results to be not possible thereunder, it is declared the winding-up of the Company in accordance with section 2844, first paragraph, no. 5, of the Italian Civil Code.

Article 12

Sole quotaholder

Should the whole quota belong to a sole quotaholder or should the person of the sole quotaholder change, the directors shall fulfil the obligations set forth by section 2470 of the Italian Civil Code.

Once the total number of quotaholders has been established or re-established, the directors shall file the relevant declaration for registration with the Registry of the Businesses.

The sole quotaholder or the quotaholder who ceases to act as such may arrange the disclosures set forth in the previous paragraphs.

The directors' declarations shall be recorded, within thirty days of registration, into the quotaholders' ledger and shall specify the date of such registration.

Article 13

Direction and control activities to which the Company is subject

The Company shall indicate whether or not it is subject to third parties' activities of direction and coordination in documents and correspondence, as well as by registration, to be executed by the directors, with the section of the Registry of the Businesses provided for by section 2497-bis, second paragraph of the Italian Civil Code.

Article 14

Directors

The Company may be managed, alternatively, upon decision of the quotaholders at the time of appointment:

- by a sole director;
- by a Board of Directors composed of two or more members, according to the decision of the quotaholders at the time of the appointment;
- by two or more directors vested with the authority to act jointly, severally or by majority.

Should two or more directors be appointed and no hint be given as to the procedure according to which such directors shall exercise their powers, a Board of Directors shall be deemed to have been established.

Management body shall mean the sole director or the Board of Directors or the group of directors who have been vested with management powers, either jointly or severally.

The directors may also be persons other than the quotaholders.

The ban on competition set forth by section 2390 of the Italian Civil Code shall not apply to directors.

Article 15

Duration of office, revocation, termination

The directors' office lasts until revocation or resignation occurs or for the period of time determined by the quotaholders on their appointment.

Directors may be re-elected.

The termination of the directors' office for expiry of the relevant time period is effective as from the date where the new administrative body is appointed.

Except as otherwise provided in the following paragraph, in the event that, during a fiscal year, one or more directors should no longer serve their office (as long as they do not represent one half of the directors, in case of an even number, or the majority of the same, in case of an odd number), the remaining directors shall arrange for their replacement; the directors appointed as above shall stay in office until the subsequent quotaholders meeting. In case of appointment of the board of directors, if for any reason whatsoever one half of the directors, in case of an even number, or the majority of the same, in case of an odd number, ceases from its office section 2386 of the Italian Civil Code applies.

Article 16

Board of Directors

If the quotaholders have not provided so on its appointment, the board of directors shall appoint a chairman among its members.

The board of directors, except as otherwise provided in the following article 17, may resolve by written consultation or on the basis of explicit written consent.

The written consultation method, or the explicit written consent method, is not subject to particular formalities provided that each member is given the right to participate in the decision and all members are duly informed.

The decision will be taken through the written approval on one document or on more documents containing the same text stating the decision taken by the majority of the members. The procedure must be concluded within 10 (ten) days of its start or within the different time limit which shall be stated in the text containing the decision.

Directors' resolutions are taken through the favourable vote of the majority of the directors in office, with the exclusion of abstentions. The decisions take the date of the last statement received within the prescribed term. The decisions taken by the directors must be recorded in the quotaholders' book of decisions without delay.

The relevant documentation shall be kept by the Company.

Article 17

Board of Directors' Meetings

Upon request by 2 (two) directors and anyway in case of decisions relating to the preparation of the draft financial statements, draft the merger plan or the draft spin-off plan and in any other case provided by the law, the board of directors' decisions must be adopted by resolutions adopted at meetings. In this case, the chairman shall call the meeting, fix the relevant agenda, coordinates the meeting and makes sure that all members have been duly informed of the subjects to be treated. The meeting shall be called through notice sent to all members of the board, statutory auditors and independent auditors, if any, through any means of communication suitable to give evidence of the relevant receipt, at least 3 (three) days prior to the meeting and, in case of urgency, at least one day prior to the meeting. The calling notice must state the date, place and time of the meeting and the relevant agenda. The meeting shall be held at the Company's registered office or elsewhere, in Italy, within the European Union or in the United States of America. The meeting's resolutions are valid even without the above calling notice provided when it is attended by all board members, the statutory auditors and the independent auditor,

if any. Meetings may be held by audio or videoconference pursuant to the following conditions, due to be stated in the relevant minutes:-

- that the chairman may verify the identity of the attendants, ensure that the meeting is regularly held, check and declare the results of the votings;
- that the person drafting the minutes may follow adequately the events due to be recorded;
- that the attendants be allowed to participate in the discussion and in the simultaneous vote on the subjects stated in the agenda, as well as to read, receive and send documents.

As for the validity of board of directors' resolutions taken during the meeting, the majority of the directors in office must attend the meeting; resolutions are taken with the absolute majority of votes of the attendants. In case of even votes, the proposal is considered rejected. The meeting's resolutions must appear in the minutes due to be signed by the chairman and by the secretary, if appointed, and must be registered in the directors book of decisions.

Article 18

Board of directors's authority

The administrative body has all and any authority in order to manage the Company. When appointed, the members of the board may be given limited authority. Should a board of directors be appointed, the latter may delegate part of or all of its authority to an executive committee made up of some of its members, or to one or more of its members, also severally. In such case the provisions of section 2381, par. 3, 5 and 6 of the Italian Civil Code apply. The authority falling under clause 2475, par. 5 of the Italian Civil Code may not be delegated. If, in a board of directors made up of 2 (two) members, the latter disagree on the possible revocation of one of the managing directors, both members will cease from office and must within 15 (fifteen) days submit to the quotaholders the appointment of a new administrative body. If more than one director is appointed, the authority may be granted to directors for them to act jointly, severally or in accordance with their majority, or otherwise certain authority may be granted jointly and certain other authority severally. Unless specific provisions to the contrary are included in their appointment on the procedure for the exercise of the administration authority, the directors shall be deemed to be granted authority to be exercised jointly. In case of joint authority, each member of the board may not carry out any transaction except in cases where it is necessary to act immediately in order to avoid damages to the Company. Directors, institors or attorneys may be appointed for specific operations or categories of operations, determining their authority. If the administration is granted severally to more than one director, should one director be in disagreement with a specific operation that another director wishes to perform, the quotaholders shall decide on the matter.

Article 19

Representation

The sole director shall represent the Company. If a board of directors is appointed, the chairman of the board and each of the managing directors, if appointed, are entitled to represent the Company. If more than one director is appointed, the above directors shall represent the Company jointly or severally, according to whether they were granted joint or several authority upon their appointment. Directors, institors and attorneys may also represent the Company within the limit of the authority they were granted upon their appointment. When winding up, the Company shall be represented by the liquidator or by the chairman of the board of liquidators, or by any other member of that board, in accordance with the procedures and the limits established upon their appointment.

Article 20

Directors' remuneration

Directors are entitled to receive the refund of expenses borne in order to carry out their office.

Article 21

Board of auditors

The Company may appoint a board of statutory auditors or an independent auditor. In the circumstances set out in section 2477, par. two and three, the appointment of a board of statutory auditors is compulsory.

Article 22

Composition and duration

The board of statutory auditors is composed of 3 (three) members and 2 (two) substitutes. The chairman of the board shall be appointed by the quotaholders when appointing the board itself. In cases of compulsory appointment of a board of statutory auditors, all its members must be chartered accountants registered in the relevant register held at the Ministry of Justice. Statutory auditors shall be appointed by the quotaholders. The statutory auditors' office lasts 3 (three) fiscal years, with expiry on the date where the quotaholders approve the financial statements relating to the third fiscal year in office. The expiry of the statutory auditors' office is effective as soon as the board is reconstituted. Statutory auditors may be reappointed. Statutory auditors' remuneration is set by the quotaholders upon their appointment, for the entire duration of their office.

Article 23

Cessation of office

Statutory auditors may be revoked only for a just cause and by resolution of the quotaholders. The decision to revoke them must be approved by the court with a decree, after hearing the parties concerned. In case of death, resignations, supervened causes of incompatibility, the substitutes shall replace statutory auditors according to their age. The new statutory auditors shall remain in office until the resolution of the quotaholders for the reintegration of the board, due to be adopted upon the administrative body's initiative, within the subsequent 30 (thirty) days. The new appointed statutory auditors shall expire together with the ones already in office. In case of cessation of the chairman, the chairmanship shall be taken, until the resolution of reintegration occurs, by the oldest statutory auditor.

Article 24

Tasks and duties of the board of statutory auditors

The board of statutory auditors has the obligations and the authority set out in sections 2403 and 2403-bis of the Italian Civil Code and is in charge of the accounting audit of the Company. Sections 2406, 2407 and 2408, par. 1 of the Italian Civil Code apply. The minutes of the meetings of the board must be drawn up, recorded in the book of decisions of the board of statutory auditors and signed by the attendants; boards resolutions are validly taken with the absolute majority of the attendants. The disagreeing statutory auditor is entitled to state in the minutes the reasons of his disagreement. Statutory auditors shall attend quotaholders', board of directors and executive committee's meetings. The board of statutory auditors must meet at least every 90 (ninety) days. The meeting may be held by audio or video-conference; in such case the provisions described in article 17 above for board of directors' meetings apply.

Article 25

Independent auditors

If, as an alternative to the appointment of the board of statutory auditors and except for the cases of compulsory appointment of the board itself, the Company appoints an independent auditor for the accounting audit, the independent auditor must be registered in the relevant register with the Ministry of Justice. All provisions provided for independent auditors of joint stock companies apply to the independent auditor of the Company.

Article 26

Quotaholders' decisions

Quotaholders shall decide on matters that fall under their competence pursuant to the law and these By-laws, as well as on issues that one or more directors or quotaholders representing at least one third of the corporate capital submit to them for their approval. In any case, the following matters fall within the competence of quotaholders:-

- a) the approval of the financial statements and the distribution of dividends;
- b) the appointment of directors and the structure of the administrative body;
- c) the appointment of statutory auditors and of the chairman of the board of statutory auditors or of the independent auditor;
- d) amendments to these By-laws;
- e) the decision to carry out transactions that involve a substantial change to the Company's object or a considerable change in the quotaholders' rights, as well as the purchase of interests carrying unlimited liability for the obligations of the participated company;
- f) decisions on the early dissolution of the Company and its revocation; the appointment, revocation and replacement of liquidators and the conditions of the liquidation; decisions which change the resolutions adopted pursuant to section 2487, par. 1 of the Italian Civil Code.

The quotaholders' decision authorizing the purchase by the Company of goods or credits from its founding members, quotaholders and directors for an amount corresponding to or higher than one tenth of the corporate capital, is not required for a period of 2 (two) years starting from the registration of the Company with the Companies Register.

Article 27 Right to vote

All quotaholders evidenced in the register of members have the right to vote. The right to vote is granted to quotaholders in a measure proportional to their respective interests. The defaulting quotaholder (or the quotaholder whose insurance policy or bank guarantee expired or became ineffective, if given in accordance with section 2466, par. five of the Italian Civil Code) may not take part in quotaholders' decisions.

Article 28 Written consultation and explicit written consent

Except as otherwise provided in the first paragraph of the following article 29, quotaholders' decisions may be adopted through written consultation or on the basis of explicit written consent. The identification of the quotaholders entitled to take part in decisions taken outside meetings is made in accordance with the register of members on the date of the beginning of the procedure; should there be, in the meantime, changes in the Company's members, the new quotaholder may underwrite the decision instead of the transferring quotaholder, enclosing a certified extract of the register of members or a statement by the directors evidencing its regular registration in the above register. The written consultation or the acquisition of the explicit written consent procedures are not subject to particular formalities, provided that each quotaholder may exercise its right to participate in the decision and that all quotaholders entitled to participate are duly informed. The decision will be taken through the written approval of one document or of more documents containing the same text, by quotaholders representing the majority of the corporate capital as provided in the following article 33, par. 2 of these By-laws. The procedure must be concluded within 30 (thirty) days of its start or within the different term stated in the text containing the decision. All documents sent to the Company concerning the quotaholders' decisions shall be kept by the Company together with the quotaholders' book of decisions. The resolutions take the date of the last statement received within the prescribed term. The decisions taken by the quotaholders pursuant to this section must be recorded in the quotaholders' book of decisions without delay.

Article 29

Meetings

If the resolutions concern the subjects listed in the previous article 26, par. 2, letters d), e) and f), as well as in all other cases explicitly provided by the law or in these By-laws, or if requested by one or more directors or by a number of quotaholders representing at least one third of the corporate capital, the quotaholders decisions must be adopted through resolutions passed at meetings. Members' meetings shall be called by the administrative body also outside the Company's registered office, in Italy, in other Member States of the European Union or in the United State of America or in Japan. Should all directors be in the impossibility to do so or should they take no action to such end, members' meetings may be called by the board of statutory auditors, if appointed, or by a quotaholder. The meeting for the approval of the financial statements shall be called at least once a year within 120 (one hundred and twenty) days from the end of the fiscal year. If required by particular needs, and, however, within the limits, terms and conditions provided by the law, the meeting for the approval of the financial statements may be called within the greater time limit provided by the law. The meeting shall be called through a notice to be sent 8 (eight) days, or if sent later, to be received at least 5 (five) days prior to the date scheduled for the meeting, by way of registered post, fax or e-mail, sent to whoever is entitled to attend, to the address resulting from the corporate registers. The calling notice must state the date, place and time of the meeting and the relevant agenda. The calling notice may state the date for a second call of the same meeting, should the meeting on first call not be legally constituted; however, also on second call the same majorities which are valid for the first call apply. The meeting is validly constituted even without the above calling notice provided it is attended by all members and all directors and statutory auditors, if any, are present and duly informed and no one objects to the treatment of the subject matters. If the directors, or the statutory auditors, if any, do not attend the meeting, they must issue a specific written statement, to be filed with the Company's documents, where they declare to have been informed of the items in the agenda of the meeting and to not object to the discussion of the same.

Article 30

Course of the meeting

The sole director, the chairman of the board of directors (if the board has been appointed) or the oldest director (if more directors with joint and/or several authority have been appointed) takes the chair of the meeting. In case of absence or impediment, the person appointed by those present takes the chair. The chairman of the meeting shall ensure that the meeting is regularly held, verify the identity and the legitimacy of the attendants, direct and discipline the meeting and check and declare the results of the poll. The meeting may also be held by audio or videoconference, with attendants located in different places, provided that compliance with the following conditions is ensured, which must be stated in the relevant minutes:-

- that the chairman may verify the identity and legitimacy of the attendants, ensure that the meeting is regularly held and check and declare the results of the poll;
- that the person drafting the minutes may adequately follow the meeting events to be recorded;
- that the attendants may participate in the discussion and in the simultaneous vote on the subjects stated in the agenda, as well as to read, receive and send documents.

Article 31

Proxies

Each quotaholder entitled to attend a meeting may be represented by another person granted with a proxy, due to be kept by the Company, even if not a member. The proxy must state the name of the representative, his/her authority and sub-delegation limitations. If a proxy is granted for one meeting it shall have effect for the second call as well. It is also possible to grant a proxy for more than one meet-

ing, independently of their agenda. Directors, statutory auditors and the independent auditors, if any, may not represent a quotaholder.

Article 32

Minutes of the meeting

Meetings' resolutions must result from minutes which must be signed by the chairman and by the secretary, if any, or by the notary. The minutes must show the date of the meeting and enclose the identity of the attendants and the corporate capital represented by each of them; it must also state the methods and results of the poll, and also allow the identification of the quotaholders which agreed, were against or abstained from the decisions. The minutes must show the results of the checks made by the chairman in accordance with the above article 30, par. 2. The minutes must summarise, upon the quotaholders' request, their statements concerning the agenda. The minutes of the meeting, even if drafted as a notarial deed, must be recorded in the quotaholders' book of decisions without delay.

Article 33

Constitutive quorum and resolutions quorum

The meeting is regularly held with the attendance of a number of quotaholders representing at least one half of the corporate capital of the Company; resolutions are taken by the absolute majority. In the cases provided in the previous article 26, par. 2 letters d), e), and f) the favourable vote of as many quotaholders representing at least one half of the corporate capital is required. Should the quotaholders' decisions be made by written consultation or on the basis of explicit written consent, the decisions shall be taken through the favourable vote of quotaholders representing the majority of the corporate capital. All the above without prejudice to other provisions of the law or these By-laws which may, for particular decisions, require another specific quorum.

Article 34

Financial statements and profits

The fiscal year end is on 31st December each year. The net profits resulting from the financial statements, after deduction of a sum not lower than 5% (five per cent.) to be allocated as legal reserve until attainment of one fifth of the corporate capital, are distributed to the quotaholders proportionally to the quotas owned by each of them, except as may otherwise be provided by the quotaholders.

Article 35

Dissolution and liquidation

The Company may be dissolved for the reasons provided by the law and therefore:-

- for the expiry of the time limit;
- for the attainment of the corporate object or for the impossibility to attain it, unless a quotaholders meeting is called and held without delay within 30 (thirty) days, in order to make all necessary changes to the By-laws;
- if it is impossible for the Company to operate or if the quotaholders' meeting does not work;
- for a reduction of the capital under the legal limits, except as otherwise provided in section 2482-ter of the Italian Civil Code;
- in the case provided in section 2473 c.c.
- by resolution of the quotaholders meeting;
- for other causes provided by the law.

In all cases of dissolution, the administrative body must carry out all legal advertisements provided for by the law. The quotaholders' meeting, called by the administrative body, shall appoint one or more liquidators, determining:-

- the number of liquidators;
- in case of more than one liquidator, the rules for the functioning of the board, also by applying the rules on the functioning of the board of directors, if compatible;

- who shall represent the Company;
- the criteria on the basis of which the liquidation shall be performed;
- possible limits to the authority of the board of liquidators.

Article 36

Arbitration clause

Any dispute arising among the quotaholders or between the quotaholders and the Company concerning available rights connected to the relationship with the Company, except for those rights for which the law provides for the compulsory involvement of the public prosecutor, shall be settled through a board of arbitration made up of 3 (three) arbitrators, one of which shall act as chairman, directly appointed by the Arbitration Board of the National and International Chamber of Arbitration of Milan, which shall appoint the arbitrators within 30 (thirty) days of the application made by the most diligent party. Should the above Chamber fail to appoint the arbitrators within the above time limits, the appointment shall be requested by the most diligent party to the President of the Court in whose district the Company's registered offices is located. The arbitrators shall proceed in accordance with ordinary procedures and in conformity with statutory provisions.

Article 37

Applicable provisions

All matters not specifically provided for in these By-laws shall be governed by the provisions of the Italian Civil Code also for limited liability companies.

Io sottoscritto dr. Pasquale Matarrese, Notaio in Milano, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Milano,
c e r t i f i c o

che il testo in lingua inglese è conforme al testo in lingua italiana, da me Notaio tradotto essendo a conoscenza della lingua inglese.

Milano, lì ventitre febbraio duemilasei